



Parrocchie dei santi Vito, Modesto e Crescenza,  
san Biagio, san Giacomo e san Nicolò  
[www.bagnoloup.net](http://www.bagnoloup.net)  
[upbakhitamn@gmail.com](mailto:upbakhitamn@gmail.com)  
Facebook Unità Pastorale Bakhita

iscriviti al canale WhatsApp  
e segui la nostra unità pastorale

## **AVVISI 24 - 31 MAGGIO 2026**

### **Domenica 24: PENTECOSTE**

Messe 8.00 san Giacomo, 9.30 san Nicolò, 11.00 Bagnolo

**Lunedì 25:** Messa a san Biagio 18.00

**Martedì 26:** Messa 8.00 a Bagnolo

**Mercoledì 27:** Adorazione Eucaristica 17.30-Messa 18.00 san Giacomo

- Animatori Grest 21.00 teatro di bagnolo

**Giovedì 28:** Adorazione Eucaristica 17.30 - Messa 18.00 a san Biagio

- Rosario corte Mandria 20.30 san Biagio

**Venerdì 29:** Messa 8.00 a Bagnolo - Adorazione Eucaristica 8.30-9.00

**Sabato 30:** SOSPESA LA MESSA A SAN BIAGIO

**Domenica 31:** MESSA ZONALE 10.30 PALASANVITO con il Vescovo

- **ORDINAZIONE PRESBITERALE** di don Marco Zenesini

21.00 in sant'Andrea (in accordo don Marco, verrà a celebrare una sua "prima Messa" in ottobre durante una messa zonale e avremo modo di fargli anche un regalo per dirgli la nostra vicinanza)

VEDI PROGRAMMA VISITA PASTORALE DEL VESCOVO

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL GREST E AL CAMPO ESTIVO**

**A SAN BIAGIO: MARTEDÌ, VENERDÌ E SABATO 9.00-12.00.**

**A BAGNOLO: LUNEDÌ E GIOVEDÌ 9.00-12.00.**

**PRODOTTI CONSIGLIATI PER LA CARITAS  
CAFFÈ E DETERSIVO PER PIATTI**



## IL VANGELO DELLA DOMENICA

Lo Spirito Santo è Dio in libertà. Rifiuto della monotonia. Scelta della sinfonia. Ultima parola, che si offre sempre come nuova, come altra: alla nave come costa, alla terra come nave; al navigante come nostalgia di casa, all'uomo di casa come nostalgia del mare. Dio in libertà. Che fa cose che non t'aspetti. Che dà a Maria un figlio "fuorilegge", a Elisabetta un figlio profeta. E a noi dona tutto ciò di cui abbiamo bisogno per dare, a nostra volta, vita, o meglio ancora: per dare alla vita. La Parola di Dio oggi prova una sinfonia di linguaggi per tentare di dire qualcosa della vastità dello Spirito: non sono che semplici fessure, feritoie aperte sul mistero. La prima lettura racconta di Apostoli come "ubriachi", inebriati da qualcosa che li ha storditi di gioia, come un capogiro, una divina seduzione, violenta e felice. E la prima Chiesa, arroccata sulla difensiva, viene lanciata fuori e in avanti. La nostra Chiesa tentata, oggi come allora, di arroccarsi e chiudersi, perché in crisi di numeri, perché aumentano coloro che si dichiarano indifferenti o infastiditi, questa Chiesa, amata e infedele, può ancora attingere a quello slancio originario. Il salmo tra le letture apre la seconda fessura: "Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra". Non solo l'uomo, ma tutto ciò che esiste; non solo doni vita, ma semini santità nell'universo, santità della luce, l'umile santità del bosco, del bambino che nasce, del cuore che ama, dell'anziano che pensa. Una divina liturgia santifica l'universo. La terza finestra sulla Pentecoste la apre Paolo nella seconda lettura. Lo Spirito dà a ciascuno una manifestazione particolare per il bene comune. Sposa vite diverse, consacra vocazioni differenti, benedice la genialità e l'unicità di ogni vita. Lo Spirito non vuole banali ripetitori, ma discepoli geniali, edificatori di una Chiesa che trova unità attorno alla croce, varietà e creatività attorno allo Spirito. Infine il Vangelo racconta la Pentecoste come un incontro leggero nella sera di Pasqua: "soffiò su di loro e disse: ricevete lo Spirito santo". In quella stanza chiusa e dall'aria stagnante, entra il grande, ampio e profondo ossigeno del cielo. Entra il respiro di Dio che non sopporta schemi e chiusure, che viene per farci vivi, sottile e profondo come il respiro, umile e testardo come il battito del cuore.